PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 18 - numero 3716 di giovedì 11 febbraio 2016

Trovo un rapinatore in casa: che faccio?

Purtroppo sempre più spesso leggiamo sui giornali di situazioni drammatiche, cui va incontro un negoziante o un cittadino, che si trova faccia a faccia con un malvivente. Ecco un codice di colori messo appunto da uno specialista americano. Di A. Biasiotti

Un tabaccaio si è trovato a fronteggiare due rapinatori, uno dei quali stava per gettargli addosso il registratore di cassa. Utilizzando la pistola regolarmente detenuta, ha colpito ed ucciso uno dei rapinatori. Il giudice del tribunale di Padova ha sentenziato che aveva agito con eccesso colposo di legittima difesa, condannando il tabaccaio a due anni e otto mesi di reclusione. Inoltre lo ha condannato a risarcire i familiari della vittima, un ventenne di nazionalità moldava, per un importo straordinario: 325.000 euro.
Purtroppo le notizie di questo genere sono sempre più frequenti sui quotidiani e creano sconcerto nell'opinione pubblica, in quanto queste sentenze sembrano non tenere in alcun conto il fatto che vi è una bella differenza fra una reazione a caldo, in condizioni di presunto estremo rischio, e valutazioni effettuate a tavolino da persone che probabilmente mai in vita loro hanno avuto occasione di trovarsi in situazioni analoghe.
Il problema non si pone solo in Italia, ma anche in altre parti del mondo, ed ecco perché uno specialista americano ha messo a punto, qualche tempo fa, una interessantissimo codice di colori di allerta, che ritengo possano essere utili per i miei lettori, che potrebbero trovarsi nella condizione di dare indicazioni di comportamento a dipendenti e colleghi.
Questo specialista americano, Jeff Cooper, ha messo a punto un codice di colori che descrive ciò che egli chiama "**atteggiamento combattivo**".

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[DVD046] ?#>

Ecco il significato dei vari codici.

- Il **codice bianco** fa riferimento alla situazione nel quale voi siete completamente impreparati a reagire in modo letale, in caso di attacco. Se venite attaccati, e siete in codice bianco, probabilmente potreste morire, a meno che il vostro attaccante sia del tutto incapace di colpirvi.
- Il **codice giallo** corrisponde a un atteggiamento mentale, nella quale voi vi rendete conto che la vostra vita può essere in pericolo e che dovete assolutamente fare qualcosa per salvarvi. Potrebbe essere questa la situazione mentale nella quale si è trovato il tabaccaio di cui sopra.
- Nel **codice arancio** avete identificato chi è il vostro nemico e siete pronti ad attivare misure di contrasto, che possono anche portare alla sua morte, ma non avete ancora assunto una posizione estrema.
- Nel **codice rosso** siete in condizione estrema e non avrete esitazioni a sparare, se le circostanze lo consentono.

Appare evidente che il codice giallo dovrebbe essere quello che ognuno di noi assume normalmente, ma vi è una bella differenza tra questa affermazione e il pesante carico psicologico che questo atteggiamento comporta. Il nostro cervello non può rimanere in stato di allerta in continuazione e ha bisogno di tempi di rilassamento; questo è motivo per cui, ad esempio, installiamo delle difese fisiche attorno alla nostra abitazione, in modo da assumere un atteggiamento rilassato, quando ci troviamo all'interno di una zona protetta, portandoci in codice bianco.

Ad esempio, un gioielliere può passare dalla condizione bianca alla condizione gialla, quando vede due soggetti, che lui ritiene sospetti, che chiedono di entrare nel negozio.
Solo dopo che essi sono entrati ed hanno avviato una attività di negoziazione apparentemente normale, il gioielliere può ritornare in condizione bianca.
In altri casi, come ad esempio nel caso di un gestore di distributori di carburante, che opera solo di notte, l'atteggiamento giallo è praticamente indispensabile, dato l'elevato rischio del contesto.

Un problema di fondo nasce dal fatto che, come ha rilevato il direttore della Department of homeland security negli Stati Uniti, la gran parte dei cittadini è completamente impreparata a valutare una situazione ambientale in termini di codice giallo o codice bianco ed è possibile che un atteggiamento troppo timoroso possa portare ad un sovraccarico di falsi allarmi.
D'altro canto, come ha dimostrato la recente situazione, nella quale è stata ordinata l'evacuazione della Stazione Termini a Roma, perché un individuo la stava traversando, tenendo in mano un'arma, un eccesso di prudenza può portare a conseguenze assai gravi sulla operatività della Stazione ferroviaria e sulla condizione psicologica dei passeggeri evacuati.
Forse in questa circostanza v'è stata una reazione eccessiva, ma, ancora una volta, è facile essere bravi a posteriori!

Adalberto Biasiotti

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it